

BARCHE®

IL MENSILE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA

1993 - 2013
20 ANNI
BARCHE

OVER Azimut 80

OTTOBRE 2013 Speed in sp. - 45% - art. 2 comma 20/B legge 662/96 - Milano

ANNIVERSARI

Fulvio De Simoni
30 anni con Pershing

A BORDO DI

- Royal Huisman *Pumula*
- Bénéteau Oceanis 55
- Ranieri International
- Makó 68

INCONTRI RAVVICINATI

- Ilaria Ciacci
- Paolo Guidali
- Sergio Sarri
- Francesco Serafini

AZIENDE

Selva Marine

LA GRANDE VELA

- Perini Navi Cup
- Coppa America

2 AL 6 OTTOBRE 2013
VEDIAMO
GENOVA

83° SALONE
NAUTICO
INTERNAZIONALE

ISSN 1124-3732



NO 20 • N° 10 • UK £ 6,50 - CH CHS 11,90 - CH Ticino CHS 9 - D € 9 - F € 8,50 - E € 7 - A € 9,90 - GR € 7 - P Cont € 8,10 - B € 7,50

OTTOBRE 2013

Only Italy EURO 6

Porto... a cinque stelle

Ilaria Cianci, 34 anni, è la **donna al timone del Marina dei Cesari**, il porto turistico di Fano, nelle Marche. **Cresciuta professionalmente all'interno della Marina dove lavora dal 2005**, ha operato prima come responsabile del front desk per poi **assumere sempre maggiori responsabilità**

di Francesco Mauri

Ambiziosa ed esigente verso se stessa e gli altri, Ilaria Cianci è da quasi dieci anni una figura importante per il Marina dei Cesari e da sempre ha manifestato un interesse preciso per la carriera di direttrice del porto, ruolo che ha raggiunto nel maggio di quest'anno. Se la formazione vera e propria è avvenuta "sul campo", all'interno della stessa struttura, per approfondire e migliorare le sue competenze professionali ha dedicato gli ultimi due anni in formazione pratica e teorica. Dall'ottobre 2011 fino al maggio 2012, infatti, Ilaria ha frequentato il corso di Alta Cultura in Marina Management organizzato dall'Università di San Marino in collaborazione con Marine Partners, società specializzata nella gestione dei porti turistici. Al termine del corso e dopo una breve esperienza in Inghilterra per conoscere le realtà turistiche locali, ha contribuito per sei mesi allo start up della Yccs Marina Virgin Gorda nelle British Virgin Island, collaborando all'ottimizzazione del piano d'ormeggio, dei sistemi informativi e di quelli gestionali, al fine di porre le basi per una gestione e accoglienza degli ospiti strutturata secondo gli standard oggi necessari per un moderno porto turistico.

Giovane, donna, dirigente in un porto di marinai. Il suo nuovo ruolo ha apportato cambiamenti anche all'interno della gestione, degli obiettivi del porto?

Sono in linea con la precedente direzione quella di Enrico Bertacchi che ora è l'amministratore delegato. Sicuramente voglio portare avanti un lavoro che è cominciato bene al massimo di quelle che sono le mie possibilità. Prima di tutto bisogna attrarre più gente, più imbarcazioni, fare "vivere" maggiormente la struttura e continuare a migliorare i nostri servizi.

Quindi il porto come un albergo a 5 stelle?

Il nostro lo è almeno da giugno di quest'anno quando abbiamo ottenuto la certificazione (e le 5 stelle) dell'ADAC, ente tedesco (una sorta di Touring Club Italiano) preposto appunto alla

certificazione delle strutture turistiche europee per i suoi 18 milioni di soci, 4,2 milioni dei quali sono interessati alla nautica (380.000 i proprietari di imbarcazioni a vela o a motore). Abbiamo inoltre il sito in tre lingue e più in generale un protocollo di accoglienza di alto profilo. Il territorio intorno a noi, inoltre, offre infinite possibilità dal punto di vista culturale, naturalistico ed enogastronomico. La nostra è dunque



V62' Sport Salvini

un'offerta completa a 360° in grado di soddisfare anche il diportista più esigente sia italiano che straniero.

Bisogna aggiungere anche che i Paesi a noi vicini sono molto appetibili in termini di accoglienza portuale.

La concorrenza internazionale con Grecia e Croazia da una parte e Francia e Spagna dall'altra impongono riflessione e capacità gestionali non indifferenti: la differenza è data appunto da come si accoglie il diportista e dai servizi che trova presso la struttura. Il potenziale bacino d'utenza è molto ampio se pensiamo ai Paesi del centro e nord Europa, oltre poi ai nuovi mercati dell'est europeo che insistono anch'essi naturalmente sul Mediterraneo. A Marina dei Cesari siamo ben consapevoli dell'importanza e dell'impatto che può avere il turismo estero sulla nostra struttura e stiamo lavorando con particolare attenzione al nostro piano marketing internazionale.

Il Marina è frequentato anche da armatori stranieri?

Certamente, anche se non sono tantissimi in percentuale. I nostri clienti sono per lo più locali o armatori che provengono dall'Umbria, dall'Emilia Romagna e anche dal Nord Italia.

Qualche spunto particolare per il futuro?

Organizzare diversi eventi, sportivi e non, soprattutto nella bassa stagione per attirare nuove imbarcazioni. A Marina dei Cesari, oltre a curare la qualità del servizio e "viziare" i clienti, già da tempo facciamo vivere il porto per 12 mesi l'anno grazie all'organizzazione di ogni genere di attività sportiva e culturale.

Nonostante qualche cenno di

ripresa e forse un'attenzione maggiore delle politiche governative, non si può dire che la crisi della nautica sia superata. Quali sono le sue idee per affrontarla?

Continuare a lavorare come abbiamo sempre fatto e avere un occhio di riguardo per i clienti italiani ed esteri. Questo



significa ragionare in termini europei e non più soltanto nazionali. Marina dei Cesari è stato, peraltro, il primo porto turistico italiano a farsi carico della tassa sulle imbarcazioni proposta in un primo tempo dal governo Monti e a impegnarsi al fianco di Ucina e di Assomarinas per la modifica della legge stessa. Periodicamente inoltre facciamo offerte molto interessanti sia per l'affitto sia

per l'acquisto del posto barca.

Promuoviamo il territorio che ci circonda perché ormeggiare la barca a Fano significa poter godere anche a terra di un paesaggio splendido, storia e cultura eccellenti, gastronomia e ospitalità genuine. □

«Quella di direttore di porto è una professione tradizionalmente appannaggio di figure maschili, ma anche questo stereotipo va ormai esaurendosi. L'importante è garantire la massima soddisfazione possibile al cliente sia personalmente che attraverso lo staff che dirigono».

» Marina dei Cesari che è a tutti gli effetti un porto turistico integrato alla città che ha alle spalle.

La scheda

Marina dei Cesari Spa

V.le Mediterraneo 26 - 61032 Fano (PU)

+39 0721-800279 - www.marinadeicesari.it

400 posti barca per imbarcazioni fino a 40 metri

3,5 metri di profondità interna al bacino

45 metri di imboccatura del porto

500 parcheggi auto 140 box

carburante in banchina travel lift da 75 ton.

torre di controllo sorveglianza 7 x 24h

biciclette di cortesia gratis per i clienti e i transiti

rete vi-fi gratuita in tutto il Marina

agenzia viaggi interna area atterraggio elicotteri

bar, ristorante e roof garden

tensostruttura coperta e riscaldata di 400 mq

